

AZIMUT CLUB

ESCURSIONISMO NATURA TREKKING VIAGGI



“Cave cava” ovvero MTB in Monteombraro

Domenica 26 giugno 2016

Ritrovo: ore 7,45 presso Hotel Lux (Motorizzazione Civile)

Partenza: ore 8,00 con auto proprie

Escursione aperta ai byker soci Azimut,

Percorso auto, 1 ora ca. da Modena, sulla complanare fino a Sassuolo alla rotonda si prende a sinistra per Vignola, uscendo a Spilamberto, si prosegue sulla via Vignolese passando per Vignola, dopo il ponte di Formica a sinistra per Bazzano dopo 1 km si volta a destra per Castello di Serravalle e si percorre un rettilineo di 2 Km circa per raggiungere la salita dell’acqua salata, arrivati al bivio di svolta a destra per Guiglia e si raggiunge in leggera discesa la zona industriale dove si parcheggia sulla destra della strada.

Partenza in MTB in direzione di Castello di Serravalle, si ripercorre la strada asfaltata per 2 km e si volta a destra su via Farnè, strada ben asfaltata ed inizialmente in dolce discesa ma che ne finale cioè dopo circa 1 Km, diventa ripida e tecnica (attenzione a destra ai cani). Arrivati al piano, incrociamo via Rio Monteorsello, attenti che una frenata lunga vi porterebbe DENTRO al rio Monteorsello. Prendiamo a destra per 3 Km di pianura sino all’attacco della salita di via Boschi di Ciano piuttosto ripida ma ahimè ormai del tutto asfaltata anche se grossolanamente, saliamo rapidamente all’ombra di alberi frondosi di robinie e querce, (25 minuti “buoni”) sino al borgo di case in sasso dove rifatiamo.

“Bevuto” l’ultimo strappo, saltiamo letteralmente su via Selva di Monteorsello, giriamo a destra e dolcemente scendiamo per 2,5 Km per arrivare in prossimità della vecchia miniera di cui a sinistra della strada vediamo torreggiare la vecchia stazione della funivia che per anni ha portato il prezioso cemento marino (adatto alla costruzione di banchine e moli portuali) attraverso la vallata del rio Monteorsello, poi oltrepassato la già a noi nota strada provinciale, scendeva dal Monte Oro alla cava ed allo stabilimento (ora quasi in disuso) della vecchia ditta Italcementi.

Senza divagare, siamo fermi alla sbarra che sconsiglia la salita alla vecchia cava e noi naturalmente la sorpassiamo e saliamo su di uno sconnesso, a volte, sterrato o ghiaiato dopo un breve tratto arriviamo ai resti delle costruzioni della ex cava saliamo oltre ed in questo tratto potremo fare incontri sorprendenti; speriamo di volpi, cerbiatti, falchi.

Qui servono buone gambe, occhi acuti e ... silenzio. Saliamo con calma per mezz’ora circa, aspettando anche gli ultimi ... pedoni; ci raggruppiamo per bene e proseguiamo a lato della recinzione dell’attuale parco fotovoltaico che sostituisce la vecchia cava poi saliamo perpendicolarmente stavolta ci scommetto tutti a piedi per 30 metri molto ripidi che ci portano su di un belvedere che domina il paesaggio circostante tra la provincia di Modena e Bologna. Si prosegue verso Sud e ci si infratta in un bosco rado e dopo un po’ di saliscendi sempre sterrati, sbuchiamo sull’asfalto della strada che da Ciano di Zocca sale a Monteombraro, 2 Km prima del paese.

Saliamo dolcemente e prima di giungere in paese in distributore benzina poi svoltiamo a destra per via Lamizze (direzione cà Tizzano) che percorriamo in discesa su asfalto, sino a cà Toti dove (attenzione) giriamo a sinistra sul sentiero che ci porterà al sasso di Sant'Andrea e poi con un breve strappo a Montecorone, da qui dopo esserci rifocillati alla fontana d'acqua fresca, riprendiamo l'asfalto e saliamo sino a Roccamalatina (fontana) che raggiungiamo dopo 3 Km circa.

Attraversiamo la statale del P.so Brasa ci portiamo verso i sassi passando dal campo da calcio del paese, lasciamo alla ns. sinistra i Sassi torreggianti (sede della postazione di avvistamento incendi del servizio di Protezione Civile di Modena) e raggiungiamo velocemente la Pieve di Trebbio (fontana) che potremo visitare se giunti in tempo dopo la Santa Messa delle ore 11.

Riprendiamo per 200 mt la strada appena percorsa svoltiamo a sinistra e scendiamo nell'abitato di Pieve di Trebbio, passiamo un bel lavatoio degli anni ottanta alla ns. destra, curvane a sinistra ed in zona proscittificio giriamo a sinistra in via Verzano per riprendere lo sterrato che attraverso campi a maggese ci porta sulla via Vignolese che però non raggiungiamo per un pelo poiché, volendo farci del male (tutti d'accordo) ma volendo godere fin in fondo le delizie che provoca una ripida salita ci inerpiciamo sull'ultimo strappo, davvero impegnativo e quindi di grande soddisfazione, sterrato ma che ci porta, dopo una panoramica discesa su cemento ad incrociare via Rocchetta e da qui, raggiunta finalmente la statale; dopo 400 mt. poi svoltiamo a sinistra in via Monteolo in salita (per i più temerari) per poi scendere per la panoramica strada sterrata a Guiglia, mentre i pochi stanchi potranno proseguire sulla statale in piano per altri 300 mt. e giunti ad un bivio girare a sinistra e scendere sempre a Guiglia dove preso a sinistra all'incrocio T, si entra nel "centro" passando la porta per raggiungere la piazza della Chiesa dove troveremo di chè ristorarci con ottimi gelati alla baracchina in piazza oppure paste appetitose alla pensione Belvedere (ottimo il caffè della sig.ra Maria, anche se ... ci vuole il suo tempo), peccato lei lavori solo il mattino.

P.S. Per i ciclisti duri e puri e' possibile rifocillarsi alla fresca fontana, una in piazza della Chiesa ed una piu' in alto in piazza degli Alpini, di fronte al Castello di Guiglia.

Da Guiglia ci aspetta solo la discesa per raggiungere il bivio per Castello di Serravalle dove potremo riprendere le ns. auto e tornarcene a casa anche in ordine sparso.

Rientro quindi a Modena ne tardo pomeriggio, dipende dalla ns. velocità in bici.

Tempo di percorrenza tutto d'un fiato 4 ore e mezza, le soste aggunderanno il resto.

Dislivello in salita 800 mt. ca.

Acqua (alla fontana) ed ottimi panini alla partenza al bar Sallusti (salumi "da concorso") con possibilita' di colazione completa dolce o salata.

Occorrente: MTB, casco, guanti, kit cambio camera d'aria, borraccia (anche vuota).

Organizzatore Paolo Canè tel 329-8495747

Cartografia acquistabile presso le sedi del parco dei Sassi di Roccamalatina.

